

**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
COMPRESI BEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BRENTA**
con sede in BORGO VALSUGANA
(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO**

N. 18

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019-2021

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, il giorno **VENTISEI** del mese di **APRILE**, alle ore 18.40, presso la sede del Consorzio, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Direttivo.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
SCALET SERGIO	X		
PECORARO STEFANO	X		
RATTIN ALBERT		X	
ANDREATTA PAOLO	X		
BONVECCHIO MICHELA		X	
DEANESI EMANUELE		X	
MORANDELLI EDI	X		
PEDROLI ENRICO		X	
OFFER DEMIS	X		
PATERNO DINO	X		
SERAFINI NICOLETTA	X		
ZUGLIANI GIAMPIERO	X		

Assiste il Segretario Consorziale, dott.ssa MARIA COMITE.

Accertata la validità dell'adunanza, il Presidente **SERGIO SCALET**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio Direttivo alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relazione:

Sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche Presidente (Anac);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."

Il Segretario del Consorzio dott.ssa Maria Comite, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento B.I.M. del Brenta (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 di data 27 gennaio 2014).

La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 di data 27.01.2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 predisposto dal Segretario quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità del Consorzio;

Il piano è stato regolarmente pubblicato sul sito Internet istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente.

Con deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 di data 11.03.2015, n. 31 di data 18 maggio 2016, n. 5 del 07 marzo 2017 e n. 4 del 19 marzo 2018 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, rispettivamente, per il triennio 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020;

Ricordato che:

- in data 19 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla legge regionale 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190;
- in data 16 dicembre 2016 è entrata in vigore la Legge regionale 15 dicembre 2016 n. 16 "Legge Regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017", che adegua la legislazione regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, alle novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- che l'articolo 1 comma 1 lettera m) della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10 prevede che il Responsabile della trasparenza sia nominato dall'organo esecutivo e che, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 18 maggio 2016 lo stesso Segretario consorziale è stato nominato Responsabile per la trasparenza e per l'integrità del Consorzio;

Con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.Ac.) ha adottato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione; il P.N.A. costituisce atto di indirizzo per le P.A. e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia. Nella parte speciale del P.N.A. 2018 è stata sviluppata dall'Autorità una sezione relativa alla semplificazione per i piccoli Comuni nella quale sono individuate delle modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni, ossia quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, come precisato nell'art. 3 comma 1-ter del D.Lgs. 33/2013, ed ha introdotto alcune indicazioni specifiche per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dagli stessi a causa delle ridotte dimensioni organizzative e dell'esiguità di risorse umane e finanziarie a disposizione.

Tra queste ultime è prevista la possibilità di provvedere, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla ridotta dimensione e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, all'adozione del PTPC con modalità semplificate; in tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato; nel provvedimento possono essere comunque indicate integrazioni e

correzioni di misure preventive presenti nel PTCP qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

Considerato che tutti i 33 Comuni del Consorzio sono comuni di piccole dimensioni, in quanto hanno popolazione inferiore a 15.000 abitanti, come precisato nell'art. 3 comma 1-ter del D.Lgs. 33/2013;

Considerato inoltre che, ai fini degli adempimenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., il Consorzio BIM Brenta, tenuto conto della struttura organizzativa, delle risorse umane a disposizione, della mole e della tipologia delle risorse finanziarie e relative movimentazioni, viene già assimilato ad un ente con meno di 5.000 abitanti;

Rilevato che:

- non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014-2016 e successivi aggiornamenti 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020), come desumibile dalla relazione predisposta del Responsabile della prevenzione della corruzione per l'anno 2018 e precedenti;
- l'ente non ha registrato nel corso dell'ultimo anno alcun fenomeno corruttivo;
- non sono emerse disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

Valutate appropriate e sufficienti le misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016, e successivi aggiornamenti 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020, che si ritiene pertanto di confermare nelle sue linee generali;

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di poter applicare le modalità semplificate previste dall'A.N.AC. in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti nonché le ulteriori indicazioni specifiche per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

Richiamato integralmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4 del 19 marzo 2018, anche se non materialmente allegato alla presente proposta;

Ricordato che nell'elaborare lo schema di piano per l'anno 2018-2020 (analisi e valutazione, proposta e definizione delle misure e del monitoraggio), il Segretario ha coinvolto l'unica dipendente del Consorzio;

Conseguentemente si propone di confermare la validità, anche per il triennio 2019-2021, del P.T.P.C. 2018-2020 predisposto dal Segretario, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità del Consorzio, approvato con propria deliberazione n. 4 del 19 marzo 2018, dandone adeguata comunicazione a tutti i Comuni consorziati.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Udita la relazione;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.Lgs. 22 maggio 2016 n. 97;

Vista la L.R. 29 ottobre 2014 n. 10;

Vista la L.R. 15 dicembre 2016 n. 16;

Visto il P.T.P.C. 2018-2020 predisposto dal Segretario, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità del Consorzio, ed approvato con propria deliberazione n. 4 del 19 marzo 2018, anche se non materialmente allegato alla presente proposta;

Visto lo Statuto consorziale;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 dd. 27.01.2014 con la quale il Segretario del Consorzio, dott.ssa Maria Comite, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è stata individuata quale Responsabile anticorruzione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel B.I.M. del Brenta;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 18 maggio 2016 con la quale Segretario consorziale dott.ssa Maria Comite è stato nominata Responsabile per la trasparenza e per l'integrità del Consorzio;

Visto il "*Codice di comportamento dei dipendenti*", adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 62 di data 12 novembre 2014;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

Rilevato che l'adozione della presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio del Consorzio e ritenuto pertanto che relativamente alla stessa non sia da acquisire il parere di regolarità contabile;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L., sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario consorziale in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Con voto unanime, espresso per alzata di mano;

DELIBERA

1. di dare atto che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014-2016 e successivi aggiornamenti 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020), come desumibile dalla relazione predisposta del Responsabile della prevenzione della corruzione per l'anno 2018 e precedenti;

2. di dare altresì atto che l'ente nel corso dell'ultimo anno non ha registrato alcun fenomeno corruttivo e che non sono emerse disfunzioni amministrative significative;

3. di confermare conseguentemente la validità, anche per il triennio 2019-2021, del P.T.P.C. 2018-2020 predisposto dal Segretario, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità del Consorzio, approvato con propria deliberazione n. 4 del 19 marzo 2018 anche se non materialmente allegato alla presente deliberazione, dandone adeguata comunicazione a tutti i Comuni consorziati;

4. di pubblicare la presente deliberazione permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza, con la precisazione che il Piano 2018-2020 risulta già pubblicato ai sensi della normativa vigente in materia;

5. di confermare il Segretario del Consorzio quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico all'interno del Consorzio;

6. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente consorziale;
7. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione al Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to SERGIO SCALET

L' ASSESSORE DESIGNATO

F.to PAOLO ANDREATTA

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo del Consorzio il **29.04.2019** per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

Ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10.05.2019, a seguito di pubblicazione all'albo del Consorzio per dieci giorni consecutivi. Nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Borgo Valsugana,

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
dott.ssa MARIA COMITE

Conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Borgo Valsugana,

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
dott.ssa MARIA COMITE